

Regolamento Congressuale Documenti, Materiali

REGOLAMENTO DEL II CONGRESSO DEI GIOVANI DEMOCRATICI

Articolo 1 – Convocazione del Congresso

La Direzione nazionale del 19 dicembre 2015 convoca il II Congresso dei Giovani Democratici per i giorni il 18 e 19 Marzo 2016.

Avranno diritto di parola e di voto per l'elezione del segretario e dell'assemblea nazionale tutti gli iscritti e le iscritte ai Giovani Democratici nell'anno 2015 inviati entro i termini previsti dal tesseramento, più gli aderenti ai Giovani Democratici registratisi secondo le modalità normate dal presente regolamento e dagli allegati presentati.

Valgono, per la composizione della platea congressuale nazionale, un numero totale di iscritti pari alla media degli ultimi tre anni di tesseramento di ogni regione (a partire quindi dal tesseramento 2013) e sono eletti al congresso nazionale sulla base della medesima media un numero di delegati pari ad 1 ogni 150 membri della platea regionale o frazione superiore alla metà. Tale numero dovrà essere uguale al 60% della platea congressuale nazionale. Il restante 40% sarà composto tramite ripartizione dei delegati tra le regioni in base ai voti assoluti ricevuti dal PD alle elezioni Europee del 2014 (usando le approssimazioni in ordine decrescente per i resti).

Il Congresso Nazionale dovrà essere preceduto dai Congressi di Circolo, di Federazione e Regionali, e dalle primarie per l'elezione dell'Assemblea Nazionale e del Segretario Nazionale. I livelli regionali e federali, salvo diversa deliberazione delle direzioni regionali o federali convocate per l'approvazione del regolamento, rispettano nella redazione del regolamento del rispettivo livello gli stessi criteri indicati dal comma 3 dell'articolo 1. Per l'elezione dei delegati di ogni livello territoriale sarà valido il solo voto degli iscritti.

Articolo 2 – Tempi congressuali

I congressi di circolo e di federazione si dovranno tenere a partire dal 22/01 ed entro e non oltre il 22/02 del 2016. Il congresso di federazione si dovrà tenere solamente dopo la chiusura di tutti i congressi di circolo.

I congressi regionali si dovranno tenere a partire dal 23/02 ed entro e non oltre il 06/03 del 2016.

Le giornate di votazione per l'elezione del segretario e dell'assemblea nazionale saranno il 12 e il 13 di Marzo 2016.

Articolo 3 – La Commissione Congressuale Nazionale

La Commissione Congressuale Nazionale è la Commissione Nazionale di Garanzia, ha compiti di garanzia e controllo sullo svolgimento dell'intero percorso congressuale, ed è chiamata a far rispettare il Regolamento Congressuale ed i suoi allegati in vigore dalla direzione di convocazione del Congresso Nazionale.

La Commissione Congressuale Nazionale acquisisce tassativamente e considera valida la platea degli iscritti 2015 inviata entro il giorno 12 dicembre con la relativa quota economica, salvo le specifiche deroghe già concesse per i tesseramenti dei territori commissariati. La stessa commissione acquisisce il numero dei votanti alla giornata del 12 e 13 Marzo e l'albo degli aderenti entro il giorno 1 Marzo 2016.

Contese, ricorsi e presunte irregolarità verificatesi durante la fase congressuale che non trovino soluzione negli organismi di controllo e garanzia inferiori per grado possono essere portati alla sua attenzione. La Commissione Congressuale Nazionale è chiamata a decidere in via definitiva entro e non oltre 7 giorni dalla presentazione degli atti, anche convocandosi per via telematica.

La Commissione, nello svolgimento dei suoi lavori e nelle decisioni che assume, si ispira al principio della ricerca del più ampio consenso. Solo qualora non si riscontrino le condizioni per il raggiungimento di un'intesa ispirata al più ampio consenso, la Commissione può deliberare a maggioranza assoluta dei componenti.

Articolo 4 – Modalità di svolgimento del congresso: primarie per iscritti e aderenti ai Giovani Democratici e congressi locali.

Base della discussione del II Congresso dei Giovani Democratici saranno i documenti politici che usciranno dalle candidature per il congresso nazionale secondo l'articolo 9 del presente regolamento.

L'elezione del segretario e dell'assemblea nazionale sarà un'elezione con primarie degli iscritti (secondo le modalità previste dall'articolo 1) e degli aderenti.

In ragione di questo viene costituito l'albo degli "Aderenti ai Giovani Democratici". Essi, godendo dei diritti congressuali previsti dall'articolo 1 del presente regolamento, potranno registrarsi tramite procedura online e partecipare al congresso nazionale. Per essere registrati ufficialmente sarà richiesto il rilascio dei principali dati anagrafici secondo quanto normato dall'allegato A e il pagamento elettronico della quota di 2 euro.

Il voto nelle giornate del 12 e 13 Marzo sarà così ponderato: il voto degli iscritti sarà ponderato con un peso pari a 1,5 mentre il voto degli aderenti regolarmente registrati sarà ponderato con un peso di 1.

Articolo 5 – Elezione del Segretario Nazionale

Le candidature a Segretario Nazionale devono essere fatte pervenire alla Commissione Congressuale Nazionale consegnando il documento politico di presentazione della candidatura entro il 22/01/2016 e le liste dei candidati all'assemblea nazionale in ogni federazione entro il 6/2/2016.

Nel caso di una sola candidatura le liste dei delegati saranno votate dai singoli congressi regionali, sulla base della precedente ripartizione individuata per ciascuna federazione sulla base del presente regolamento, nel rispetto dei pluralismi interni presenti nelle federazioni.

Le candidature a Segretario Nazionale devono essere accompagnate da una breve Dichiarazione di Intenti e dalle firme di almeno il 10% dei componenti della direzione nazionale, oppure dalle firme di almeno il 10% dei componenti dell'assemblea nazionale uscente, oppure raccogliendo tra le 600 e le 1000 firme di iscritti da almeno 7 regioni appartenenti ad almeno 3 delle 5 circoscrizioni elettorali per il parlamento europeo. Può essere sottoscritta una sola candidatura.

La Commissione Congressuale Nazionale fatte le verifiche sulle firme ammette le candidature in regola col presente regolamento.

Il Segretario Nazionale ed i delegati vengono eletti in ragione dei voti espressi nelle giornate del 12 e 13 di Marzo. Nel caso in cui nessun candidato raggiunga un consenso superiore al 50% dei voti espressi, la platea sarà chiamata ad eleggere il segretario mediante voto segreto. Nel caso in cui sia stata presentata un'unica candidatura la platea procederà invece con la proclamazione con voto palese per alzata di mano.

Articolo 6 – La composizione della platea congressuale nazionale: delegati nazionali e norme generali

La platea congressuale nazionale è composta dai delegati eletti nelle giornate di votazione per il segretario nazionale in ragione di quanto scritto negli articoli 1 e 4 del presente regolamento e da una quota di delegati di diritto.

Le liste dei delegati ai vari livelli dovranno vedere rappresentati entrambi i generi con una percentuale pari al 50% o subito inferiore o superiore nel caso di delegazioni dispari.

I delegati di diritto sono così definiti:

Il Segretario Nazionale dei Giovani Democratici

Il Presidente della Direzione Nazionale dei Giovani Democratici

L'Esecutivo nazionale dei Giovani Democratici

I Deputati e gli Europarlamentari iscritti ai Giovani Democratici

I Consiglieri Regionali iscritti ai Giovani Democratici

Il Presidente della Federazione degli Studenti

Il Presidente della Rete Universitaria Nazionale e i membri del CNSU iscritti alla RUN

Articolo 7 – Il Congresso Nazionale

In apertura del Congresso Nazionale, su proposta del Segretario Nazionale uscente, viene votata la Presidenza del Congresso.

La Presidenza si insedia, comunica l'ordine dei lavori del congresso, modalità di ratifica del Segretario e propone all'Assemblea la Commissione Elettorale e la Commissione Politica che verranno votate in forma palese.

La Presidenza del Congresso ha anche i compiti di Commissione Verifica Poteri con il compito di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di vagliare eventuali reclami.

La discussione viene aperta dalla relazione del Coordinatore Nazionale uscente e chiusa da una conclusione del neo-segretario al dibattito.

Alla fine del dibattito, prima la commissione politica e poi la commissione elettorale esporranno le proposte frutto del loro lavoro e le metteranno ai voti secondo le modalità previste nel presente regolamento.

Articolo 8 – La Commissione Politica

La Commissione Politica ha il compito di istruire la discussione in platea su tutti i documenti di carattere politico, guidata dai principi di massima sintesi delle proposte, di coerenza dell'insieme complessivo dei documenti e del rispetto del pluralismo.

La documentazione destinata alla Commissione Politica sarà predisposta dalla Commissione Congressuale Nazionale.

La Commissione Politica ha potere deliberativo sui documenti su cui arriva ad esprimere un parere unanime. I documenti approvati all'unanimità saranno presentati all'Assemblea ma non messi in votazione in quanto già assunti per iniziativa della Commissione Politica.

I documenti su cui la Commissione Politica non riesce ad esprimersi in maniera unanime verranno presentati all'Assemblea con un parere a maggioranza con forma palese. Sono approvati gli emendamenti e gli ordini del giorno che otterranno il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per ogni emendamento o ordine del giorno è prevista la presentazione da parte della Commissione Politica che sarà chiamata a esprimere un parere a cui seguirà un solo intervento a favore e un solo intervento contrario.

Articolo 9 – La Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale ha il compito di predisporre la proposta di Direzione Nazionale. La proposta, costruita sulla base del dettato regolamentare e dei criteri di cui si doterà la Commissione stessa, viene presentata e posta al voto dell'Assemblea Congressuale.

Nel caso di candidatura unica, su richiesta del 20% della Platea, si possono presentare liste alternative per la direzione nazionale, fissato il numero totale della direzione stessa dalla commissione elettorale. La Commissione Elettorale verifica altresì che nessun nominativo appartenga a più di una lista e che i membri delle diverse liste siano consenzienti. Si procede alla votazione in forma palese e saranno eletti in ordine di presentazione i membri di ciascuna lista proporzionalmente ai voti presi in platea.

Nel caso di più candidature, l'attribuzione dei membri in direzione dovrà rispecchiare le percentuali di voto di ciascun candidato nelle giornate del 12 e 13 di marzo.

Articolo 10 – I Congressi di Circolo

Partecipano al Congresso di Circolo con diritto di parola, di voto e di elettorato attivo e passivo tutti gli iscritti del 2015.

I Congressi di Circolo sono convocati su un ordine del giorno che preveda la discussione degli ordini del giorno locali, il rinnovo degli organismi dirigenti e l'elezione dei delegati per il Congresso Federale.

In apertura del Congresso viene votata, su proposta del Segretario uscente, la Presidenza del Congresso. La Presidenza propone all'Assemblea, che dovrà esprimersi con una votazione, la composizione della Commissione elettorale. La Presidenza, con voto favorevole dell'Assemblea, può svolgere anche la funzione di Commissione elettorale.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima.

E' possibile la presentazione di emendamenti e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria.

I documenti che riceveranno l'approvazione dal congresso di circolo saranno inviati al livello congressuale superiore, e saranno discussi dal congresso federale secondo le modalità di svolgimento normate dallo specifico regolamento congressuale.

Verranno eletti al congresso federale i delegati in ragione della proporzione numerica prevista dal regolamento congressuale federale.

La votazione sulla lista dei delegati e, ove lo si ritenga necessario, del Direttivo del Circolo avviene in forma palese.

Il Segretario di Circolo, eletto e candidato a tale ruolo secondo le modalità previste dai regolamenti di federazione, è eletto a voto palese.

La Segreteria Federale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali dei Circoli.

Il Congresso di Circolo dovrà essere garantita la presenza di un membro della Segreteria Federale con funzioni di garanzia.

Articolo 11 – I Congressi di Federazione

Le Direzioni Federali convocano il Congresso di Federazione e approvano il Regolamento Congressuale Federale che stabilirà, nel rispetto del presente regolamento e dei regolamenti di ordine superiore, il rapporto iscritti/delegati per la composizione della platea congressuale federale, modalità e forma di partecipazione al Congresso di Federazione e modalità e tempi di svolgimento dei Congressi di Circolo.

Di norma i Congressi di Federazione compongono le proprie platee congressuali con delegati eletti nei Congressi di Circolo. E' possibile, per le federazioni con una platea minore di 200 iscritti, svolgere i congressi in forma assembleare se previsto dai regolamenti regionali.

Le Federazioni dovranno tempestivamente comunicare all'Esecutivo Regionale e alla Commissione Congressuale Nazionale la data di svolgimento del proprio congresso.

I Congressi di Federazione saranno convocati dalle Direzioni Federali su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti nazionali e locali, il rinnovo degli organismi dirigenti e l'elezione dei delegati per il Congresso Regionale.

In apertura del Congresso, su proposta del Segretario uscente, viene votata la Presidenza del Congresso; su proposta della Presidenza vengono votate le modalità di elezione del Segretario federale, la Commissione Elettorale e la Commissione Politica: la prima con il compito di predisporre e avanzare all'Assemblea la proposta di lista dei delegati al Congresso Regionale e la proposta di Direzione Federale; la seconda di raccogliere e riordinare, in accordo con i presentatori, emendamenti e ordini del giorno ed eventuali altri materiali proposti per presentarli alla discussione e alla votazione in plenaria.

La Commissione Politica ha anche la facoltà di respingere gli emendamenti non attinenti alla traccia di discussione congressuale. La Presidenza del Congresso assume anche il compito di Commissione Verifica Poteri.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima.

E' possibile la presentazione di emendamenti e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 13.

I documenti che riceveranno l'approvazione dal congresso federale saranno inviati al livello congressuale superiore, e saranno discussi dal congresso regionale secondo le modalità di svolgimento normate dallo specifico regolamento congressuale.

Il Congresso di Federazione elegge i delegati al Congresso Regionale in ragione della proporzione numerica fissata dal regolamento congressuale regionale sul totale degli iscritti. Le votazioni sulla lista dei delegati e sulla Direzione Federale avviene in forma palese.

Il segretario di federazione può essere eletto sia con voto palese sia a scrutinio segreto.

La Segreteria regionale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali delle Federazioni.

Al Congresso di Federazione dovrà essere garantita la presenza di un membro della Segreteria Regionale con funzioni di garanzia.

Articolo 12 – I Congressi Regionali

Le Direzioni Regionali convocano il Congresso Regionale e approvano il Regolamento Congressuale Regionale che stabilirà, nel rispetto del presente regolamento, il rapporto iscritti/delegati per la composizione della platea congressuale regionale, forme e modalità di partecipazione al Congresso Regionale e, nel rispetto dell'autonomia politica e organizzativa, modalità e tempi di svolgimento dei Congressi di Federazioni.

I Congressi Regionali si svolgono per delegati eletti dai Congressi di Federazione.

I Regionali dovranno tempestivamente comunicare all'Esecutivo Nazionale e alla Commissione Congressuale Nazionale la data di svolgimento del proprio congresso.

I Congressi Regionali saranno convocati dalle Direzioni Regionali su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti locali.

In apertura del Congresso, su proposta del Segretario uscente, viene votata la Presidenza del Congresso; su proposta della Presidenza vengono votate le modalità di elezione del Segretario regionale, la Commissione Elettorale e la Commissione Politica: la prima con il compito di predisporre e avanzare all'Assemblea la proposta di Direzione Regionale; la seconda di raccogliere e riordinare, in accordo con i presentatori, emendamenti e ordini del giorno ed eventuali altri materiali proposti per presentarli alle discussioni e alla votazione in plenaria. La Commissione Politica ha anche la facoltà di respingere gli emendamenti non attinenti alla traccia di discussione congressuale. La Presidenza del Congresso assume anche il compito di Commissione Verifica Poteri.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima.

E' possibile la presentazione di emendamenti e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 13.

I documenti che riceveranno l'approvazione dal congresso regionale saranno inviati al livello congressuale superiore, e saranno discussi dal congresso nazionale secondo le modalità di svolgimento normate dal presente regolamento congressuale.

Il segretario di Regionale può essere eletto sia in con voto palese sia a scrutinio segreto.

L'Esecutivo Nazionale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali dei Regionali.

Al Congresso Regionale dovrà essere garantita la presenza di almeno un membro dell'Esecutivo Nazionale con funzioni di garanzia.

Articolo 13 – Emendamenti-Ordini del giorno

È possibile presentare al congresso nazionale emendamenti al documento politico nazionale nel caso di candidatura unica, o ordini del giorno nel caso di più candidature.

EMENDAMENTO AL DOCUMENTO: Si presenta una proposta di correzione o integrazione di parte del documento politico del candidato segretario nazionale.

ORDINE DEL GIORNO: Si presenta su argomenti di stretta attualità e conclamata urgenza.

I suddetti due strumenti di dibattito politico sono utilizzabili ad ogni livello congressuale, di Circolo, di Federazione e Regionale.

Tali emendamenti/ordini del giorno verranno inviati per la discussione e il voto al congresso di ordine immediatamente superiore se otterranno il voto favorevole della maggioranza della platea congressuale dei rispettivi livelli.

Si intenderanno parte integrante del documento politico nazionale se assunti dalla commissione politica o approvati col voto favorevole della maggioranza della platea congressuale nazionale.

Emendamenti ed ordini del giorno di carattere nazionale possono, oltre che essere proposti dai livelli regionali, anche essere presentati direttamente in sede congressuale nazionale, previa sottoscrizione dei medesimi di almeno del 5% dei delegati della platea congressuale o 200 iscritti di almeno 3 regioni, e depositati presso la Presidenza del Congresso Nazionale secondo le modalità da essa previste in sede congressuale. Ogni emendamento/ordine del giorno verrà votato una sola volta in conclusione dell'intero percorso dal Congresso Nazionale con voto in forma palese.

Articolo 14 – Norme transitorie e finali

Per tutto ciò che non risulta normato dal presente regolamento fanno fede lo statuto nazionale dei Giovani Democratici e gli allegati al presente regolamento.

I livelli regionali e federali dovranno dotarsi di un regolamento congressuale, che normi il rapporto iscritti/delegati per l'elezione delle varie assemblee, le modalità di presentazione delle candidature e di elezione dei segretari ad ogni livello, le modalità di elezione degli organismi dirigenti ad ogni livello, nel rispetto di quanto normato nel presente regolamento. Le federazioni e le unioni regionali che hanno provveduto al rinnovo degli organismi dirigenti entro un anno dalla data della chiusura del tesseramento valido per l'anno 2015 (6 dicembre 2015) e che motiveranno la loro richiesta con un voto della maggioranza dei tre quarti della direzione federale o regionale sono esentate dal dover rieleggere i propri gruppi dirigenti.

ALLEGATO A

DATI RICHIESTI PER GLI ADERENTI

Il processo di adesione all'organizzazione dovrà essere improntato a principi di apertura e massima trasparenza. L'obiettivo è pertanto quello della composizione di un albo, acquisito dalla commissione per il congresso secondo i tempi stabiliti dal regolamento, che potrà essere utilizzato anche nelle future iniziative dei Giovani Democratici.

L'adesione avverrà pertanto in via telematica: i Giovani Democratici si impegnano a costruire un'infrastruttura in rete che, a partire dal sito internet dell'organizzazione, favorisca la registrazione dei ragazzi interessati ad aderire all'organizzazione giovanile.

I dati forniti saranno vincolanti per l'adesione. Per risultare formalmente aderenti all'organizzazione giovanile bisognerà riempire dei campi obbligatori, quali: Nome, Cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di domicilio o residenza, indirizzo mail, telefono e versamento della quota di iscrizione così come previsto dal regolamento congressuale. Si reputa nullo il tesseramento non provvisto di questi minimi requisiti.

Verrà accettata l'adesione di ragazzi il cui pagamento della quota venga versato dalla loro carta o da quella di un membro del nucleo familiare. Non sarà possibile pertanto tesserare in blocco gruppi di iscritti non muniti di strumenti di fatturazione elettronica.

Per attuare la ponderazione dovranno essere allestite due urne, una per gli iscritti ed un'altra per gli aderenti. Ogni federazione si impegna pertanto ad individuare luoghi e sedi per lo svolgimento del voto, inserendoli nel regolamento congressuale federale.

Si richiede alla Commissione Congressuale Nazionale di individuare le modalità più consone per la gestione dei voti degli studenti fuori sede e per una gestione corretta e trasparente dei metodi di pagamento.

ALLEGATO B

REGOLAZIONE PRIMARIE E COLLEGI

I delegati eleggibili verranno suddivisi per regione e successivamente su base federale, sempre in base ai criteri previsti dall'articolo 1 del regolamento congressuale.

Nel caso di una sola candidatura:

Come stabilito dal regolamento, le firme a sostegno ed il nome dovranno essere presentati entro il giorno 23 Gennaio.

Le liste dei delegati nazionali saranno votate dalle assemblee regionali riunitesi entro il 22/02, e ratificate con il voto delle primarie del 12 e 13 di Marzo del 2016.

Su richiesta del 15% della platea federale, si possono presentare liste alternative per l'assemblea regionale, dato il numero di delegati da eleggere. Occorre verificare che nessun nominativo appartenga a più di una lista e che i membri delle diverse liste siano consenzienti. Si procede alla votazione in forma palese, e saranno eletti in ordine di presentazione i membri di ciascuna lista proporzionalmente ai voti presi in platea. Nel caso di resti, l'elezione dei delegati avverrà mediante il metodo d'Hondt.

Su richiesta del 15% della platea regionale, si possono presentare liste alternative per l'assemblea nazionale, dato il numero di delegati da eleggere. Occorre verificare che nessun nominativo appartenga a più di una lista e che i membri delle diverse liste siano consenzienti. Si procede alla votazione in forma palese, e saranno eletti in ordine di presentazione i membri di ciascuna lista proporzionalmente ai voti presi in platea. Nel caso di resti, l'elezione dei delegati avverrà mediante il metodo d'Hondt.

Nel caso di più candidature

le liste dei delegati dovranno essere consegnate entro il 06/02 dal Candidato Segretario Nazionale alla Commissione Nazionale per il Congresso, e dovranno essere composte anch'esse su base federale.

Vi sarà la possibilità per ogni candidato di presentare una lista per ogni federazione, con un numero di candidati pari al totale degli eleggibili.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei seggi, la divisione dei resti nelle federazioni sarà effettuata secondo il metodo d'Hondt, e il riequilibrio sarà costruito su base nazionale, attenendosi strettamente alla percentuale dei voti presi.

ALLEGATO C

PRIMARIE CON UN SOLO CANDIDATO – PRIMARIE SUL PROGRAMMA

Nel caso di primarie con un solo candidato, le primarie nazionali diventeranno primarie sul programma dei Giovani Democratici. Nei due giorni previsti, ogni circolo dovrà svolgere assemblee di discussione del documento nazionale, al fine di elaborare proposte volte al miglioramento dell'organizzazione giovanile, della sua struttura e della sua linea politica. Le proposte approvate e discusse dalle assemblee dei circoli potranno essere direttamente inviate ad un indirizzo di posta costruito dalla Commissione Congressuale, in modo da essere accolte e discusse durante il congresso nazionale.

Il congresso nazionale si svolgerà mediante tavoli di lavoro predisposti nella prima giornata, che possano coinvolgere tutti gli iscritti e gli aderenti, al fine di discutere nel merito ed arricchire le proposte arrivate. Verrà incentivata la massima partecipazione possibile per tale evento, il cui lavoro sarà processato dalla commissione politica ed accolto secondo regolamento congressuale.